

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Management of Innovation and Entrepreneurship - Management dell'innovazione e imprenditorialità <i>adeguamento di: Management of Innovation and Entrepreneurship - Management dell'innovazione e imprenditorialità (1381910)</i>
Nome del corso in inglese	Management of innovation and entrepreneurship - Management dell'innovazione e imprenditorialità
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B75-0
Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/11/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.facoltaspes.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/B71of1/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia, management e metodi quantitativi
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Economia e finanza internazionale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, preso visione della documentazione fornita, ritiene che essa dimostri che:

- 1) nella proposta sono stati presi correttamente in considerazione i requisiti previsti dai D.M. 16/03/2007 e D.M. 22/09/2010, in particolare per quanto riguarda: motivazione alla base del progetto, obiettivi formativi, sbocchi professionali;
- 2) i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente definiti;
- 3) il numero dei posti messi a disposizione (100) risulta coerente con i limiti previsti dalle classi come disciplinato dal D.M. 47/2013. L'accesso al corso prevede una prova scritta attraverso la quale saranno verificate le competenze nella lingua inglese e le conoscenze nelle discipline economiche, aziendali e matematico-statistiche, una prova orale e la valutazione degli esiti della laurea;
- 4) le parti sociali sono state adeguatamente consultate e tutti gli interpellati hanno valutato positivamente la nuova iniziativa didattica. In particolare hanno apprezzato le tematiche affrontate dal corso, ritenendole pienamente in linea con la sollecitazione, espressa dalle parti sociali, a far sì che gli insegnamenti universitari possano concorrere a fornire soluzioni avanzate ai problemi economici e sociali del Paese.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il complesso dell'offerta didattica della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali (SPES) e dei Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS), di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM) e di Scienze sociali e politiche (SPS) è stato presentato alle parti sociali e, fra cui anche le proposte relative al corso di laurea magistrale di Management della Innovazione e Imprenditorialità.

Erano presenti rappresentanti di: Comune di Milano, Provincia di Milano, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'economia e finanze, Associazione Bancaria Italiana (ABI), Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (ANCL), Assolombarda, Borsa Italiana SpA, CGIL Camera del Lavoro metropolitana di Milano, Decathlon Italia.

La presentazione dell'offerta didattica è stata introdotta dalla Presidente del Comitato di direzione della Facoltà, che ha ricordato come si sia completata la riforma delle responsabilità in materia didattica prevista dalla Legge 240/2010 e come il recente DM 47/2013 abbia condotto ad una sistematica revisione della pluralità dei Corsi di studio triennali e magistrali offerti dalla Facoltà e dai Dipartimenti raccordati.

I direttori dei Dipartimenti presenti hanno poi fornito il quadro delle riforme dei corsi di studio che fanno rispettivamente capo ai diversi dipartimenti e illustrato le nuove iniziative previste. Successivamente la nuova iniziativa per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Management della Innovazione e Imprenditorialità è stata illustrata dal Direttore del Dipartimento proponente il quale si è soffermato in particolare modo sull'organizzazione interna del corso, sui profili formativi e sugli sbocchi occupazionali previsti.

I rappresentanti delle parti sociali hanno unanimemente espresso apprezzamento per il complesso dell'offerta formativa, rimarcando come la stessa offra un quadro di competenze differenziato e al tempo stesso attento alle competenze pluridisciplinari. La pluralità dei corsi di studio, e dei curricula previsti garantisce un'ampia opportunità di scelta per coloro che intraprendono gli studi universitari, sia che questi siano limitati al primo triennio, sia che proseguano fino all'ottenimento di un titolo di studio magistrale. La molteplicità degli approcci, la base ampia di conoscenze consentite da un processo formativo -- cui concorrono materie diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, psicologiche, linguistiche e statistiche -- fanno del laureato nei corsi di studio offerti dalla Facoltà SPES un lavoratore esperto che ben riesce ad adattarsi a un mercato del lavoro in evoluzione. In particolare modo, a giudicare dalle esperienze dei laureati degli anni passati e al loro inserimento nel mercato del lavoro, nonché alle revisioni dell'offerta formativa proposte, viene molto positivamente valutata l'attenzione agli aspetti di cultura di base. Sotto il profilo delle competenze culturali e disciplinari, viene riconosciuto come i diversi Corsi di studio garantiscano la formazione che promettono, e come tali competenze vengano riconosciute e apprezzate sul mercato del lavoro. Gli elementi su cui i rappresentanti delle parti sociali richiamano l'attenzione dei docenti impegnati nella didattica, indipendentemente dallo specifico percorso formativo, è la necessità di un costante impegno per lo sviluppo di quelle che vengono definite competenze strategiche trasversali, che possono essere garantite più che dall'architettura dell'offerta formativa, da una costante sollecitazione degli studenti nel loro percorso di studi. Il disallineamento di competenze che le analisi sull'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano riguardano infatti da un lato le competenze linguistiche, e dall'altro le capacità critiche connesse con le competenze di problem-solving, di comunicazione scritta e orale, nonché altre life skills come la capacità di lavoro in gruppo, di organizzazione e nelle relazioni interpersonali. In merito alle competenze linguistiche, i rappresentanti delle parti sociali accolgono con favore l'introduzione di nuovi percorsi triennali e specialistici in lingua inglese; non solo e non tanto in un'ottica di internazionalizzazione dell'offerta didattica, ma nella prospettiva di abituare gli studenti italiani al confronto in ambienti internazionali. In merito alle competenze strategiche trasversali, le stesse potrebbero essere offerte tramite pacchetti specifici acquisibili da tutti i corsi di studio (utilizzando i crediti per altre attività o addirittura i crediti a scelta): essi potrebbero riguardare competenze quali la capacità di sintesi, la scrittura professionale, la presentazione di progetti, la prospettiva critica su problemi. Al tempo stesso, è nella quotidianità dei programmi e dell'insegnamento che tali competenze dovrebbero essere prioritariamente sollecitate.

Nello specifico del corso di laurea magistrale in Management dell'Innovazione e Imprenditorialità, si può aggiungere che le tematiche affrontate appaiono pienamente in linea con la sollecitazione, espressa dalle parti sociali, a far sì che gli insegnamenti universitari possano concorrere a fornire soluzioni avanzate ai problemi economici e sociali del Paese.

Al termine del dibattito le parti sociali convenute hanno espresso parere favorevole in merito a tutti i percorsi proposti nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali e dei Dipartimenti raccordati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

I lavori di revisione sono stati condotti previa attenta valutazione degli indicatori fissati dal DM 47/2013 e di una pluralità di dati statistici tratti dalle banche dati d'Ateneo riguardanti in particolare l'attrattività dei corsi e l'apertura internazionale, l'efficienza (dati di carriera degli studenti) e l'efficacia (esiti occupazionali dei laureati) dei relativi processi formativi.

omissis

I progetti di nuovi corsi riguardano:

-corso di laurea magistrale in Management dell'innovazione e imprenditorialità - classe LM-77;
omissis

Nel contesto nazionale - e soprattutto in quello europeo - i temi della innovazione e della imprenditorialità occupano un posto di rilievo assoluto (agenda di Lisbona, Horizon 2020) e non esiste analisi o programma che non faccia della innovazione e dell'imprenditorialità i pilastri della crescita e del rafforzamento competitivo. Nel contesto italiano e in quello lombardo, al di là degli oggettivi vincoli di bilancio e dei ridotti gradi di libertà, ci si è sforzati per quanto possibile di favorire l'innovazione e di promuovere l'imprenditorialità. Su altro versante, sindacati e associazioni datoriali hanno dato il loro sostegno a iniziative rivolte in questa direzione.

Da queste sintetiche considerazioni si può cogliere il paradosso che connota l'istruzione superiore e quella universitaria in particolare: a dispetto della urgenza e della necessità di supportare innovazione e imprenditorialità, i percorsi formativi universitari rivolti specificatamente in questa direzione sono sostanzialmente assenti, mentre proliferano corsi di master pubblici e privati, che non permettono un sufficiente approfondimento delle tematiche e non consentono una preparazione solida.

Il paradosso è ancora più evidente nel contesto lombardo, dove l'offerta di formazione universitaria specificatamente rivolta a questi temi non appare minimamente allineata a una domanda potenziale che può essere approssimata guardando alle condizioni strutturali della Lombardia e di Milano in particolare. La vecchia provincia di Milano, difatti, rappresenta il 47,2% del PIL regionale e il 9,9% di quello italiano.

Esistono, inoltre, alcuni segnali preoccupanti di crisi: non si può, infatti, non osservare come la Lombardia abbia perso in poco tempo diverse posizioni nel confronto internazionale. Bastano al riguardo poche osservazioni relative al 2012: il PIL regionale è diminuito del 2%; la domanda interna è diminuita del 4,4%; il tasso di disoccupazione si colloca intorno all'8%.

Per quanto non si possa ovviamente chiedere a una nuova iniziativa universitaria di invertire da sola tale tendenza, è del tutto evidente che senza una base di conoscenza solida e maggiormente avanzata il capitale umano che verrà prodotto nei prossimi anni potrà dare un contributo limitato a potenziare l'innovazione e a rendere più solida l'imprenditorialità nel contesto regionale e in quello nazionale.

Il corso di laurea magistrale qui proposto intende approfondire lo studio delle tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali al fine di fornire ai laureati conoscenze teoriche e strumenti di analisi finalizzati a rispondere alle esigenze di cambiamento e innovazione gestionale e organizzativa. I contenuti sono modellati sulla base di una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione. L'approfondimento delle discipline aziendali, di quelle economiche, giuridiche e quantitative è volto a favorire il trasferimento di conoscenze e competenze utili per l'implementazione di un'attività di business planning, essenziale per orientare i processi di creazione e innovazione imprenditoriale.

A livello di Ateneo, il contesto è particolarmente favorevole ad accogliere il corso, tenuto conto della varietà e molteplicità dei domini scientifici su cui si estende l'attività istituzionale e del forte potenziale interdisciplinare che lo caratterizza e che rappresenta un fattore distintivo dello stesso corso.

L'istituendo corso è stato progettato tenendo conto della rivisitazione del corso di laurea in Economia europea (prossimamente corso in Economia e management), con il fine di assicurare una coerenza nell'offerta formativa dell'Università di Milano e migliorare la qualità della filiera nel suo insieme. Pertanto, integra e completa la gamma dei corsi di studio dell'Ateneo, offrendo ai laureati interni che lo desiderino l'opportunità di approfondire le tematiche gestionali senza doversi rivolgere ad altri atenei, ai laureati esterni un corso e un impianto complessivo di tipo nuovo.

Sul territorio lombardo, considerando gli Atenei che erogano didattica su temi economici e sociali, esistono al momento due offerte in qualche modo paragonabili al corso di laurea magistrale qui proposto, presso l'Università degli Studi dell'Insubria e presso l'Università Commerciale L. Bocconi.

L'Università dell'Insubria eroga un corso di laurea magistrale in Global Entrepreneurship, Economics e Management in lingua inglese, articolato in due curricula (Economics of Innovation e International Business), con possibilità di ottenere un double degree con due Università tedesche. L'Università Bocconi eroga un corso di laurea magistrale denominato Economics of Management of Innovation and Technology, svolto anch'esso in lingua inglese e fondato su tre profili (profilo innovation, growth and sustainability; profilo innovation management; profilo IT Consulting).

Rispetto a queste due offerte didattiche, si ritiene che il corso in questione possa distinguersi, dalla prima, per il diverso bacino territoriale cui si rivolge, dalla seconda in virtù del maggiore orientamento a sviluppare le tematiche imprenditoriali.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole

in merito all'istituzione, nella classe LM-77 - Scienze economico-aziendali - del corso di laurea magistrale in Management dell'innovazione e imprenditorialità.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship approfondisce lo studio delle tematiche connesse ai processi di innovazione e di creazione e sviluppo di iniziative imprenditoriali. Obiettivo del corso è quello di fornire ai laureati conoscenze teoriche e strumenti che permettano loro di svolgere un ruolo attivo all'interno delle imprese, sia di quelle già attive sia di quelle in via di costituzione.

I laureati avranno a disposizione un ampio bagaglio che permetterà loro:

- di apprezzare le implicazioni e le determinanti dei processi innovativi in chiave longitudinale: a questo scopo il corso mira a trasmettere una consapevolezza anche storica, in modo da valorizzare il contesto lombardo inquadrandolo nelle dinamiche globali dei processi innovativi;
- di cogliere le caratteristiche fondamentali dell'agire imprenditoriale, con riferimento al ruolo della figura e alla sua evoluzione nel corso del tempo: a questo fine particolare importanza verrà data al processo di creazione e gestione di teams;
- di comprendere la rilevanza e l'impatto dei processi innovativi in singole funzioni aziendali (es. canali di marketing) e di saper gestire le relazioni con il mondo bancario e creditizio, facendo leva sulle nuove forme di finanziamento disponibili;
- di tradurre operativamente nuove idee di business in progetti sostenibili sia all'interno delle imprese che in imprese di nuova costituzione padroneggiando le tecniche di costruzione e presentazione di business planning a partire dalla capacità di intercettare nuove opportunità, valutarne e dimostrarne il potenziale di mercato attraverso strumenti quantitativi rigorosi.
- di cogliere la crescente rilevanza e criticità dei processi di generazione di nuova conoscenza e, soprattutto, di gestione del capitale intellettuale di impresa, con particolare riferimento ai brevetti.

Il percorso è stato costruito al fine di rafforzare l'acquisizione di conoscenze e competenze inerenti all'analisi e all'interpretazione dei processi decisionali aziendali, con una specifica focalizzazione sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione, con particolare riferimento ai settori della produzione di beni e servizi.

I contenuti del corso sono modellati in base a una visione interdisciplinare del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione attraverso l'approfondimento delle discipline aziendali (controllo di gestione, finanza aziendale, business planning, canali di marketing, rapporto con il sistema bancario e creditizio), di quelle economiche (economia industriale, storia dell'impresa), giuridiche (diritto commerciale) e quantitative (strumenti per la previsione dei mercati e per analisi avanzata dei dati).

Il laureato in Management of Innovation and Entrepreneurship potrà utilmente mettere a disposizione il bagaglio di conoscenze acquisite in due ambiti:

- all'interno di imprese e organizzazioni già esistenti: in questo contesto potrà contribuire alla progettazione, alla messa a punto e alla realizzazione di progetti innovativi (per esempio: sviluppo di nuovi prodotti; adozione di nuovi processi produttivi; ingresso in nuovi mercati);
- nell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (start-up), dove il laureato potrà collaborare alla costruzione del team, alla messa a punto dell'idea di business e alla sua realizzazione.

Combinando competenze imprenditoriali, economico-manageriali e finanziarie con solide conoscenze dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e di gestione dell'innovazione la laurea magistrale forma operatori orientati sia ad avviare nuove iniziative imprenditoriali, sia a inserirsi a livello di responsabilità in qualità di project manager per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la gestione delle innovazioni. Ulteriore sbocco preferenziale è quello relativo alle organizzazioni private (società di consulenza direzionale, istituzioni finanziarie) - nel ruolo di valutatore di progetti di innovazione imprenditoriale - e pubbliche (agenzie di sviluppo e del partenariato locale). L'impianto complessivo del progetto fa leva, oltre che sull'apprendimento in aula attraverso lezioni frontali ed esercitazioni, sullo svolgimento di progetti innovativi e imprenditoriali sviluppati in continuità durante tutto il corso degli studi (una sorta di Laboratorio dell'imprenditorialità) e ulteriormente approfonditi con riferimento allo stage e alla preparazione dell'elaborato finale.

Tali progetti potranno essere svolti dai laureandi preferibilmente attraverso la costituzione di piccoli team che lavorino fianco a fianco con imprese e organizzazioni esterne.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di conoscere e comprendere:

- l'uso di strumenti di analisi quantitativa orientata alle decisioni d'impresa e all'analisi dei mercati e del cambiamento tecnologico;
- i livelli di complessità impliciti nella gestione di contesti dominati da forte incertezza e le tecniche avanzate per il problem-solving aziendale.
- l'insieme di compiti e capacità richiesti per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, nonché la complessità del processo decisionale e la necessità di dominare diversi fronti funzionali, tra loro interdipendenti
- le opportunità e i rischi derivanti dall'avvio di nuove iniziative, che peraltro possono dare un contributo fondamentale alla costruzione di solidi percorsi di carriera in diversi ambiti
- gli aspetti legali ed economici inerenti i diritti di proprietà intellettuale e la protezione dei dati
- le dimensioni rilevanti relative alla proprietà industriale e intellettuale e la loro analisi, valutazione e implementazione;

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; attività di approfondimento individuali e di gruppo; attività seminariali accademiche e professionalizzanti. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti analitici appresi per:

- impostare l'analisi delle variabili economiche, gestionali e finanziarie a supporto delle decisioni di impresa;
- realizzare studi di scenario che permettano all'impresa di orientarsi nelle scelte concernenti l'innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto.
- sviluppare nuovi progetti di impresa a forte contenuto innovativo, per mezzo di piani e documenti fondati su analisi autonome;
- reperire le risorse necessarie all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare riguardo alla redazione di piani di business di qualità.
- sviluppare una molteplicità di skill funzionali ad analizzare e valutare il ricorso a diverse tipologie di diritti di proprietà intellettuale, anche volte a coprire le innovazioni;
- sviluppare l'abilità di implementare strategie volte a proteggere il capitale intellettuale d'impresa, a svilupparlo e ad estrarre valore da esso.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono costantemente un confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà aziendale e del sistema economico nel suo complesso; la partecipazione a stage aziendali strutturati intorno a specifici progetti formativi; attività di approfondimento individuale e di gruppo. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo, report sulle attività di stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sarà in grado di impiegare le conoscenze acquisite per esprimere valutazioni e prendere decisioni in contesti altamente incerti, quali le imprese operanti nei settori basati sulla conoscenza.

In particolare:

- sul piano strategico dovrà essere in grado di formulare decisioni riguardanti l'indirizzo dell'impresa;
- sul piano operativo dovrà essere in grado di formulare giudizi sulle fonti e la qualità dei dati alla base del processo decisionale.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula, stage, preparazione alla prova finale) di studio di casi e simulazioni, momenti di riflessione critica su problemi e di progetti sul campo. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship, utilizzando in modo appropriato le conoscenze maturate in campo linguistico e analitico, sviluppa capacità di comunicazione verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:

- decisioni strategiche formulate in impresa;
- rappresentazioni economico-finanziarie dei risultati e dei piani d'azione.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso l'inserimento di attività di comunicazione e presentazione di studi di caso, di scenari e di report, all'interno dei diversi corsi. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato attraverso la valutazione delle abilità di comunicazione degli studenti dimostrate durante le attività di presentazione menzionate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship sviluppa la capacità di usare in modo dinamico l'acquisita conoscenza orientata al problem-solving e la capacità di accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative), per:

- estenderla in modo sistematico alle successive esperienze personali e professionali;
- analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi, identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

Gli obiettivi sono perseguiti, in particolare, attraverso la predisposizione di elaborati di approfondimento autonomo rispetto ai contenuti proposti a lezione e della relazione di tirocinio, e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Management of Innovation and Entrepreneurship, i laureati con il titolo di studio rilasciato in Italia nelle seguenti classi (o titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

L-7 Ingegneria civile e ambientale
 L-8 Ingegneria dell'informazione
 L-9 Ingegneria industriale
 L-12 Mediazione linguistica
 L-13 Scienze biologiche
 L-14 Scienze dei servizi giuridici
 L-15 Scienze del turismo
 L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
 L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
 L-20 Scienze della comunicazione
 L-21 Scienza della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
 L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
 L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
 L-27 Scienze e tecnologie chimiche
 L-30 Scienze e tecnologie fisiche
 L-31 Scienze e tecnologie informatiche
 L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
 L-33 Scienze economiche
 L-34 Scienze geologiche
 L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
 L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
 L-40 Sociologia
 L-41 Statistica
 L-42 Storia
 L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

E' prevista una verifica dei requisiti minimi di accesso nella misura di:

almeno 40 cfu nell'ambito delle:

- a) Scienze Aziendali SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11
- b) Scienze Economiche SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12
- c) Scienze Matematico-Statistiche SECS-S/01, SECS-S/03
- d) Scienze Giuridiche IUS/04, IUS/05, IUS/07

di cui:

- almeno 18 CFU nell'ambito a) e b)
- almeno 6 CFU nell'ambito c)

Per l'accesso è anche richiesto un requisito curricolare minimo relativo alla conoscenza della lingua inglese che si considera soddisfatto se il candidato possiede un livello B2 o superiore attestato tramite certificazioni linguistiche internazionali o altra documentazione idonea (ad esempio: precedente programma di studi in lingua Inglese, madrelingua Inglese, numero minimo di cfu ottenuti nell'ambito della Lingua e traduzione lingua inglese L-LIN/12).

I requisiti curriculari addizionali nonché le modalità specifiche per la verifica della personale preparazione saranno previste nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, completato lo stage e presentato e discusso una tesi di laurea originale elaborata sotto la guida di un relatore, che deve essere redatta in lingua inglese.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente ai rilievi ricevuti sono state implementate le modifiche richieste.

Si fa presente che si è proceduto alla riduzione degli intervalli di crediti, troppo elevati a causa di mero errore materiale.

In ogni caso è stata prevista la motivazione per le attività caratterizzanti Ambito Economico, che prevede il range ora 15-24.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti nella gestione d'impresa e commercializzazione di beni e servizi operanti in imprese private
funzione in un contesto di lavoro: il corso di laurea magistrale è rivolto a giovani che vogliano intraprendere una carriera manageriale orientata ai temi innovativi così come a coloro che vogliano avviare nuove iniziative imprenditoriali. - business analysis e development; - coordinamento e gestione di progetti innovativi; - sviluppo di nuovi business model; - imprenditori.
competenze associate alla funzione: Capacità di analizzare e interpretare le dinamiche settoriali e competitive; di progettare nuove iniziative all'interno di imprese già esistenti; capacità di progettare e avviare nuove iniziative imprenditoriali.
sbocchi occupazionali: Manager nelle imprese manifatturiere e di servizio, sia nazionali che internazionali e nella grande distribuzione; imprenditori; liberi professionisti nella progettazione e realizzazione di nuove iniziative.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33	42	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	15	24	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	6	12	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 SECS-P/08 SECS-P/11)

Per il settore SECS-P/08

L'estensione e la profondità dei processi innovativi richiede di essere apprezzata nelle diverse dimensioni funzionali. La comprensione e l'analisi di tali dinamiche giustifica a parere dei proponenti la necessità di inserire diversi insegnamenti che ricadono in tale ambito.

Per il settore SECS-P/11

La dimensione finanziaria nelle sue diverse componenti rappresenta una dimensione chiave sia dei processi innovativi sia di quelli che presiedono alla creazione di nuove imprese. L'inserimento del SSD SECS-P/11 nel segmento degli affini appare giustificato dal consolidamento e dall'estensione di modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari di nuovo tipo, che richiedono analisi appropriate.

Per il settore IUS/04

La crescente importanza svolta dai regimi legali e giuridici nei quali operano le imprese, nonché la necessità di conoscere gli aspetti legali relativi alle operazioni aziendali, giustifica a parere dei proponenti la necessità di inserire un numero minimo di insegnamenti che ricadono in tale ambito.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

La maggiore ampiezza dell'intervallo di crediti formativi previsto per l'ambito caratterizzante Economico fa riferimento alla necessità di garantire una gamma più ampia di conoscenze per gli studenti a seguito di una modifica dei contenuti del corso di laurea volta ad una maggiore caratterizzazione in temi trasversali quali l'innovazione digitale. Risulta centrale il poter garantire una pluralità di competenze allo studente per poter comprendere appieno come le trasformazioni tecnologiche influenzino diversi domini del sapere.

RAD chiuso il 12/04/2018